

BUONE FESTE

A tutti i nostri clienti, fornitori e partner inviamo i nostri migliori AUGURI di Buon Natale.

Nella speranza che tutti i Vostri desideri per il 2016 possano avverarsi, ringraziamo tutti per la collaborazione e la fiducia che ci è stata data. Da parte nostra un solo desiderio, continuare a lavorare con Voi.

Siamo alla **IPM 2016 di Essen dal 26 al 29 gennaio, padiglione 2.0 stand 2D17**, venite a salutarci vi aspettiamo.



Klasmann-Deilmann Italia SRL | www.klasmann-deilmann.com | info.italia@klasmann-deilmann.com

FATTI & NOTIZIE

- 6 Fiori all'occhiello dell'alta finanza
- 8 Il buon vivere ha bisogno del green
- 10 Torre dei cedri, nuova sfida dei grattacieli verdi
- 12 Piante più resistenti alle alluvioni con l'HRU1
- 12 Brevetti e varietà vegetali, a Pistoia un nuovo progetto

AZIENDE & PRODOTTI

- 14 E all'improvviso, esplosero le emozioni e l'ottimismo di Michele Mauri

GARDEN CENTER

- 18 Un vivaista fra i Garden Center del Nord Europa di Gaetano Imperatore

RIFLESSIONI TRA I FIORI

- 30 Nel candido Elleboro lo spirito del Natale di Anny Pellecchia

FIERE & MOSTRE

- 36 La fiera della cooperazione di Daniela Beretta

PAROLA DI CONSULENTE

- 42 Reddito sano, malato o tossico di Franco Spinelli

I NOSTRI INSERZIONISTI

Agro Pontino _____ 17	Hispalis Rosal _____ 39	Mayer _____ 41	Podere Luen _____ 4
Arvan _____ 49	Kapiteyn _____ 21	Myplant & Garden _ 32-33	Pöppelmann _____ 23
BCD _____ 7-39	Jelitto _____ 55	Mondelli Floricoltura _ 25	Proflora _____ 34
Erba _____ 4ª cop.	Klasmann-Deilmann2ª cop.	Moreschi Madesani _ 35	Selecta Italia _____ 1ª cop.
ErfGoed _____ 5	Lazzeri _____ 13	Nippon Tree _____ 11	Serre Campioni _____ 34
Felix & Dykhuis _____ 35	Maffucci Floricoltura _ 31	Norcom _____ 35	Viveros Guzmán _____ 7
Gartenbau Versicherung 34	Manna Italia _____ 41	Planta _____ 29	Vivai Capitanio _____ 9

- 44 Il check-up delle irroratrici Più sicurezza ed efficienza di Roberto Limongelli

FLORICOLTURA

- 50 Il "bouquet toscano" diventerà un marchio di Maurizio Antonetti, Beatrice Nesi, Sara Lazzereschi, Simona Pecchioli, Gianluca Burchi

ANNUNCI ECONOMICI

- 54 Chi cerca trova, chi offre vende

INDICE DELL'ANNATA

- 58 Tutti gli articoli e gli autori del 2015

AGENDA DEL FLORICULTORE

- 62 Fiere, porte aperte, convegni & corsi

"IL FLORICULTORE" DA APPUNTAMENTO A FEBBRAIO 2016, MA L'INFORMAZIONE CONTINUA ON-LINE SU WWW.ILFLORICULTORE.IT

Buon Natale & Fiorente Anno Nuovo

"Operazione Auguri" a pag. 34



PER AFFARI SEMPRE A "PORTATA DI MOUSE" CLICcate CON NOI

FlorPAGINE[®]

ON-LINE

www.ilfloricoltore.it



UN ASSORTIMENTO DI GRANDE QUALITÀ

NUOVA COLLEZIONE
POINSETTIA 2016



la passione diventa eccellenza



**RICHIEDI GRATUITAMENTE
IL CATALOGO POINSETTIA**

info@podereIuen.it
telefono 0182.990512
o visita il sito podereIuen.it

Periodico specializzato fondato da BRUNO NUNZIATA

il floricultore

Dal 1964

RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

Anno 52° - n. 12 - Dicembre 2015

DIRETTORE RESPONSABILE ■ Ester Nunziata

HANNO COLLABORATO ■ Maurizio Antonetti ■ Daniela Beretta ■ Giulio Borghese ■ Gianluca Burchi ■ Nicoletta Giussani ■ Gaetano Imperatore ■ Sara Lazzereschi ■ Roberto Limongelli ■ Michele Mauri ■ Beatrice Nesi ■ Simona Pecchioli ■ Anny Pellicchia ■ Franco Spinelli

Numero dato alle stampe il 01 Dicembre 2015

EDITORE ■ AGRITAL EDITRICE ■ Partita IVA: IT-03209690134

SITO INTERNET ■ www.ilfloricultore.it

E-MAIL ■ info@ilfloricultore.it ■ redazione@ilfloricultore.it ■ pubblicita@ilfloricultore.it ■ abbonamenti@ilfloricultore.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

22100 Como, Via Francesco Crispi 12

Telefono (+39) 031 307 966 r.a. - Fax (+39) 031 306 798

DIFFUSIONE E DESTINATARI ■ IL FLORICULTORE è distribuito esclusivamente in abbonamento postale in tutta Italia e all'estero (Europa e continenti extraeuropei). Destinatari della rivista sono: floricultori, vivaisti, garden center, fioristi, grossisti e importatori, ibridatori e selezionatori, giardinieri, architetti paesaggisti, scuole, servizi comunali parchi e giardini, fabbricanti e commercianti di prodotti e attrezzature e, in genere, tutti coloro che operano nel settore del verde ornamentale.

ABBONAMENTO ANNUALE ITALIA: 35€

VEDERE A PAGINA 63 LE ALTRE FORMULE DI ABBONAMENTO E LE INFORMAZIONI UTILI PER IL PAGAMENTO

PREZZO DEL FASCICOLO: € 3,90 (IVA assolta dall'Editore) - Arretrati il doppio

ABBONAMENTO ANNUALE ESTERO (posta prioritaria). **ZONA 1** - Euro 65,00: Europa, Turchia, Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Siria, Jamahirya Libyen ex Libia, Marocco, Tunisia. **ZONA 2** Euro 80,00: Africa, Asia, Americhe. **ZONA 3** Euro 85,00: Oceania.

IVA assolta dall'editore a norma art. 74 lettera C del D.P.R. 633/72 e art. 1 D.M. 29.12.1989 (cessione di pubblicazione periodica). In base a tale norma l'IVA a carico dell'editore sugli abbonamenti e sui fascicoli separati è conglobata nel prezzo di vendita.

GARANZIA DI RISERVATEZZA. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Agrital Editrice - Responsabile Dati - Via Francesco Crispi 12 - 22100 Como. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata, le edizioni speciali e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (D.Lg. 196/2003 - Tutela dati personali).

Registrazione Tribunale di Milano n. 6480 del 12/02/1964. Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) n. 18602. Periodicità mensile. Spedizione in abb. postale 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano.

Fotocomposizione: in proprio. Stampa: A.G. Bellavite srl - Missaglia (LC)

GreenPrinting® A.G. BELLAVITE

Sono riservati tutti i diritti a norma delle vigenti leggi che tutelano le opere letterarie ed artistiche. La **riproduzione totale o parziale** è possibile previa autorizzazione scritta dell'Editore. Le **tesi espresse negli articoli firmati** impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano, quindi, necessariamente le opinioni del giornale.

Giornale associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Copyright © 2015 Agrital Editrice

Stampato in Italia - Printed in Italy

4 | IL FLORICULTORE | DICEMBRE 2015

LA BASE MIGLIORE PER LE SUE PIANTE!

Quello che dicono gli altri produttori di un suolo ErfGoed®:

- ✓ 100 % di uniformità delle piante
- ✓ 100 % di riciclaggio dell'acqua
- ✓ 90 % in meno di mortalità
- ✓ 30 % di risparmio sulla manodopera
- ✓ 25 % di risparmio energetico
- ✓ 20 % in più di piante per m²

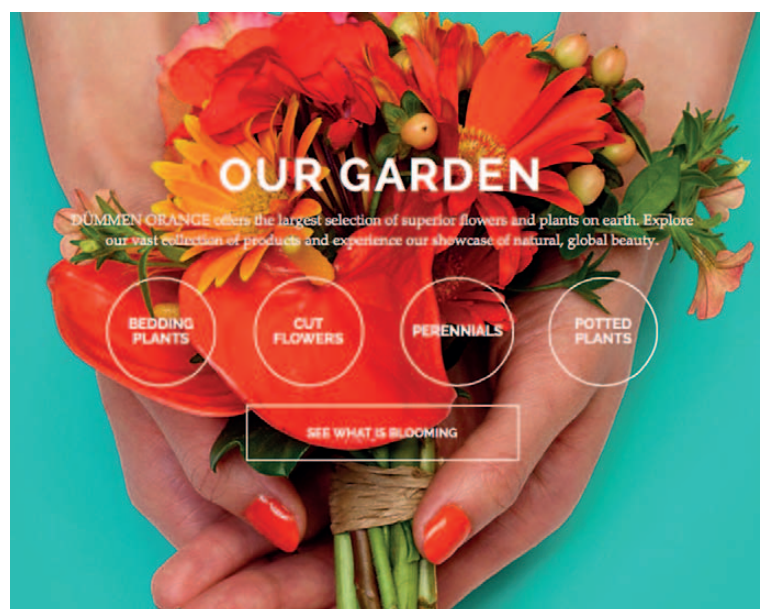
erfgoed

**SUOLI DI QUALITÀ
PER PIANTE ECCELLENTI**

www.erfgoed.com +31 (0)79 593 38 00

Fiori all'occhiello dell'alta finanza

Il fondo britannico BC Partners ha comprato la maggioranza di Dümme Orange. L'obiettivo dell'investimento è quello di sostenere il management nella strategia di espansione del Gruppo tedesco-olandese. Dopo la moda, il lusso e l'alimentare, anche la floricoltura entra nel mirino dei private equity



Passa di mano Dümme Orange, gigante mondiale nell'ibridazione e nella produzione di fiori recisi, piante in vaso, da aiuola e perenni, con un fatturato 2014 pari a 165 milioni di Euro e 6.000 dipendenti sparsi fra il quartier generale a De Lier nei Paesi Bassi, le aziende di produzione in Europa, America Centrale e Africa Orientale e le presenze commerciali in tutti i mercati chiave. Nato nel 2013 dalla fusione della tedesca Dümme e dell'olandese Agribio Group, il nuovo assetto societario ha avuto vita breve. BC Partners, fondo internazionale di private equity con sede a Londra e uffici a New York,

Parigi, Milano e Amburgo, lo scorso mese di ottobre ha raggiunto un accordo per acquisirne la maggioranza.

Dümme Orange è stata valutata 500 milioni di Euro, circa 11 volte il suo EBITDA, ossia l'utile al lordo di interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti.

L'alta finanza sta orientando le sue antenne su piante e fiori, e questa non è una novità. Già lo scorso anno il fondo statunitense KKR ha investito 200 milioni di dollari in Afriflora, azienda etiope specializzata in rose, mentre la multinazionale svizzera Syngenta, dopo il mancato accordo con Monsanto, ha deciso di mettere in vendita la

divisione di sementi floricole. Del resto i fondi di investimento, con operazioni di acquisizione totale, di maggioranza o di minoranza, forniscono quelle risorse che occorrono alle imprese per internazionalizzarsi e competere su mercati sempre più lontani e complessi.

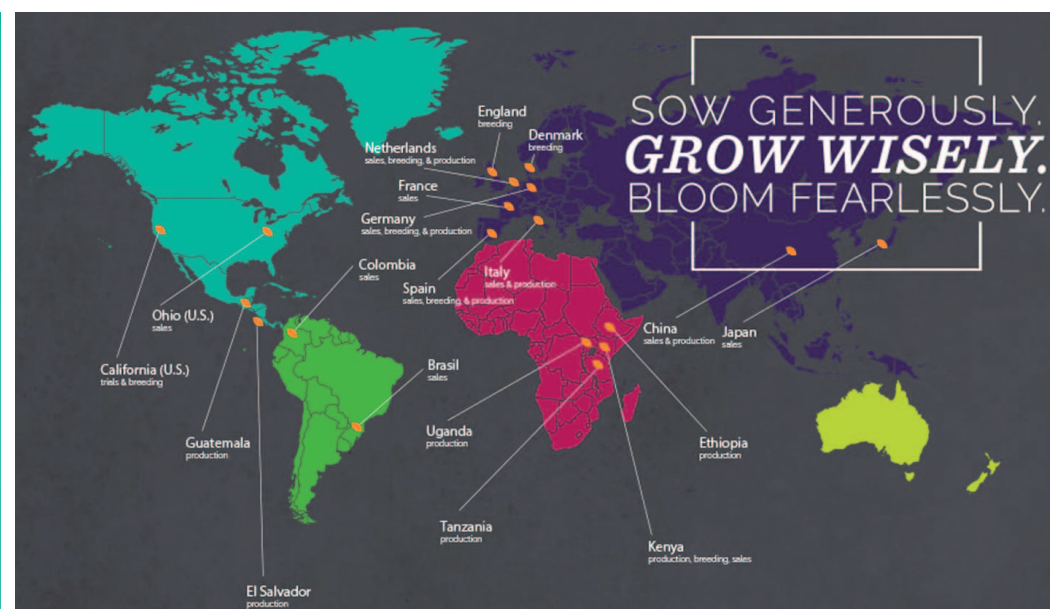
Così, in un'epoca di grandi cambiamenti, dove vecchie famiglie industriali, ma anche consolidati gruppi faticano a resistere alla globalizzazione, nuovi player senza volto, ma forti dei miliardi che hanno in cassa, fanno incetta di marchi. Di recente BC Partners ha fatto compere anche nel nostro Paese, dove ha acquistato la maggioranza di Cigier-

re, proprietaria di marchi noti come Old Wild West e Wiener Haus, e di Coin, protagonista nel commercio di abbigliamento e accessori.

Fra gli operatori storici del settore florovivaistico non mancano però le preoccupazioni, soprattutto legate alle prospettive di lungo termine. Inquietudini che tuttavia non sembrano agitare il sonno del management di Dümme Orange. «Il nuovo azionista di riferimento è una società di tutto rispetto» ha dichiarato Bienne Visser, CEO del colosso floricolo. «BC Partners ha già aiutato molte imprese a raggiungere il loro pieno potenziale. Ora sosterrà anche Dümme Orange per

TANTI MARCHI, UN SOLO NOME

Dietro Dümme Orange operano numerosi marchi affermati della filiera florovivaistica come Lex+, Bartels, Terra Nigra, Dümme Group, Agribio China, Agribio Colombia, Japan Agribio, Oro, PLA, Rijnplant, Ecke, Oglevee, Red Fox, Fides, Japan Agribio e Barberet&Blanc, Oglevee Geranium. Solo pochi mesi fa, il Gruppo ha acquistato il portafoglio di prodotti di Florexpoco Costa Rica, azienda familiare specializzata nella produzione di talee in erba, piante perenni e annuali.



DÜMMEN ORANGE È STATA VALUTATA 500 MILIONI DI EURO, CIRCA 11 VOLTE IL SUO EBITDA, OSSIA L'UTILE AL LORDO DI INTERESSI, IMPOSTE, SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

crescere ulteriormente, in linea con la strategia sviluppata dall'azienda».

Una conferma della volontà di guidare la prossima fase di espansione della società arriva dallo stesso private equity inglese. «Dümme Orange è una realtà fiorente e innovativa, guidata da un team esperto» è stato il commento di Jean-Baptiste Wautier, managing partner di BC Partners. «Non vediamo l'ora di sostenere la loro strategia di crescita ambiziosa, alimentata da investimenti nell'area commerciale e nel marketing, progressi nelle tecnologie di coltivazione e acquisizioni selettive».

Michele Mauri

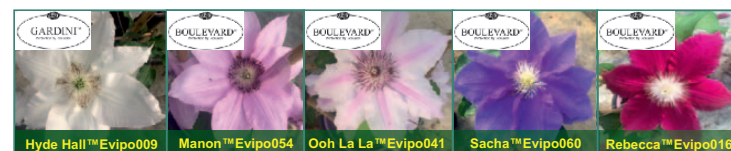
Poulsen Roser A/S



PRESENTI A IPM 2016: Guzman pad. 9 stand 9A29



Nel nostro centro di produzione "Europlantas" nel sud della Spagna, produciamo rose da talea in diverse forme NON INNESTATE, distribuiamo anche le clematis nel tray 84 fori della Poulsen Roser, leader mondiale nell'ibridazione



VENDITA PER L'ITALIA

BCD di G. Cardosi snc

S.R. 148 Pontina km 82,200 n° 557 - 04016 Sabaudia (LT)
Tel. 0773 50167 - Fax 0773 523171 - Mobile 335 6526612
info@bcdrappresentanze.com - www.bcdrappresentanze.com

Il buon vivere ha bisogno del green

Sono fra i pilastri della storia e dell'identità italiana. E anche se a volte sembrano l'ultima delle preoccupazioni, nella cura del patrimonio verde e del paesaggio potremmo trovare una grande occasione di rilancio. Una larga rappresentanza del Florovivaismo nazionale e le principali organizzazioni agricole si sono riuniti il 20 novembre a Montichiari (BS) per sollecitare il Governo a intraprendere un'efficace politica green oriented

Una gestione sapiente e accorta del verde e del paesaggio dovrebbe essere preminente in un Paese come il nostro, così unico, fragile e prezioso. Invece si fatica a comprendere gli enormi benefici che potrebbero scaturire da una migliore cura del territorio urbano e dei suoi valori naturali e culturali.

Per dare una scossa ai nostri governanti affinché si convincano della necessità di mettere al centro dell'agenda politica il tema del verde, **organizzazioni agricole, associazioni, consorzi e distretti, in rappresentanza dell'intera filiera del sistema florovivaistico italiano, si sono riuniti lo scorso 20 novembre a Montichiari (BS)**, in occasione del *Porte Aperte* di Flormercati. Erano presenti: Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Associazione Florovivaisti Veneti, Associazione Vivaisti Pistoiesi, Florveneto, Associazione Giardinieri Reggio Emilia e Modena, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Associazione Parchi e Giardini d'Italia,

Asproflor, Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore e Biellese, Flora Toscana, Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale Pistoia, Distretto Altolombardo, Distretto Plantarregina, Distretto Floricolo Ligure, Assofloro Lombardia, Associazione Florovivaisti Bresciani, ANVE, Consorzio Florovivaistico Ambien-

tale Jonico, AICG, Assoiride.

Un incontro intersettoriale e interregionale eccezionale. Eppure non ha avuto le prime pagine dei giornali e nella maggior parte dei casi neppure l'ultima, confermando che l'argomento è ancora rimosso dal sistema, benché le aziende del settore occupino **120.000 persone**.

È un florovivaismo che vuole tornare a contare quello che si è riunito a Montichiari. Per questo i professionisti del verde e del paesaggio hanno sottoscritto un documento per **richiamare l'attenzione del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e dei suoi ministri** su tre questioni centrali.

DEFISCALIZZAZIONE DELLE OPERE VERDI

Una detrazione fiscale al 36% per opere verdi nei giardini privati: lo prevedono più emendamenti alla legge di stabilità 2016. Il primo (n. 6.37) non ha superato l'esame della Commissione Bilancio del Senato. Per agevolare l'approvazione ne sono stati riproposti altri due alla Camera, il 6.52 a firma degli onorevoli Palladino (Scelta Civica) e Mognato (PD) e il 6.47 di Fanucci (PD) e Bini (PD), riducendo il tetto delle spese ammissibili: **la misura ora costerebbe 40 milioni di Euro nella prima proposta e 70 nella seconda, invece dei 200 previsti al principio**, ma restituirebbe alle casse dello Stato molti più soldi grazie all'incremento della fatturazione, e quindi del gettito per l'Erario, e all'emersione del lavoro nero.

Nel momento in cui andiamo in stampa, l'iter istituzionale è ancora in corso. **Se l'emendamento non sarà accolto, la maggioranza che**

sostiene l'idea del bonus fiscale riesumerà il DDL presentato lo scorso luglio su iniziativa dei senatori Susta (PD), Di Biagio (AP), di cui vi abbiamo parlato sul N. 7-8/2015. Un percorso più lungo, ma che mira allo stesso obiettivo: ridare slancio all'economia del settore.

SERVIZIO FITOSANITARIO, URGE INCONTRO

Gli operatori nazionali del verde considerano **prioritaria la definizione di un protocollo d'intesa tra i servizi fitosanitari europei per favorire le esportazioni di alberature verso Paesi terzi (Turchia e altri Paesi extra UE)** e affrontare con razionalità gli aspetti fitopatologici. L'obiettivo è quello di salvaguardare il prodotto italiano, anche attraverso **puntuali comunicazioni ufficiali che rassicurino i mercati internazionali** e arginino tempestivamente il diffondersi di **inutili e dannosi allarmismi** (vedi caso ➤

**ALLA CAMERA
PRESENTATI
DUE
EMENDAMENTI
ALLA LEGGE DI
STABILITÀ 2016
PER INTRODURRE
UN BONUS FISCALE
A FAVORE DELLE
OPERE VERDI
NEI GIARDINI
PRIVATI**



Vivai Capitanio.

Il colore in giardino.



Nel cuore della Puglia in **35 ettari** di terra bruna, protetti dal verde scuro degli uliveti secolari, sorgono i **vivai Capitanio**. In serra e in campo aperto, da oltre 25 anni selezioniamo e coltiviamo con passione un **assortimento unico di piante ornamentali da esterno**, sorprendente per varietà di portamento e colore.

Una ricchissima tavolozza di colori a disposizione delle esigenze più particolari sia per i garden center che per i paesaggisti e realizzatori del verde.



vivaicapitanio.it



**VISITA IL NOSTRO STAND
Hall 6 - Booth A36**

➤ *Xylella* – NdR). Per potenziare le azioni messe in campo dalla dirigenza del servizio fitosanitario nazionale, le associazioni hanno unanimemente chiesto un incontro con il ministro Martina.

SALVAGUARDIA PROFESSIONALITÀ

L'art. 24 del decreto Sblocca Italia, consente alle Amministrazioni comunali di impiegare personale volontario anche per i lavori di manutenzione del verde pubblico. Questa facoltà non solo riduce le occasioni di business per le imprese qualificate e in possesso di manodopera specializzata, ma apre le porte a soggetti che non sono in grado di operare con corretti criteri agronomici. I professionisti del settore stanno documentando i gravi danni biologici-ecologici arrecati al verde pubblico da operatori improvvisati. Un boomerang per le amministrazioni locali, che si dovranno sobbarcare anche le conseguenze economiche dei guasti provocati da una scelta inopportuna.

INVITO A IFLA 2016

Infine, Associazioni, Consorzi e Distretti del florovivaismo italiano hanno invitato il Governo al Congresso mondiale delle associazioni degli architetti del Paesaggio (IFLA – International Federation Landscape of Architects) che si svolgerà a Torino dal 20 al 22 aprile 2016. Un'occasione importante per conoscere quanto si sta facendo negli altri Paesi nonché per formulare in un tavolo di lavoro comune una strategia pluriennale e lanciare un nuovo corso anche in Italia, con una visione finalmente e fattivamente green oriented.

Rendering della "Torre dei cedri"



Dopo l'esperienza italiana, che ha recentemente vinto il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, assegnato ogni anno al grattacielo più bello del mondo dall'Illinois Institute of Technology, anche la Svizzera avrà il suo bosco verticale. Il progetto è firmato ancora una volta da Stefano Boeri



Veduta interna di un appartamento



Il ristorante panoramico al 36° piano

Torre dei cedri, nuova sfida dei grattacieli verdi

Sarà realizzata dallo Studio Stefano Boeri Architetti, con la collaborazione di Buro Happold Engineering per quel che riguarda le strutture e Laura Gatti per la compo-

**ALTO 117 METRI,
IL NUOVO EDIFICIO
OSPITERÀ PER
L'80% PIANTE
SEMPREVERDI,
IN MAGGIORANZA
CEDRI IN QUATTRO
SPECIE DIVERSE**

li, combattere l'effetto isola di calore, favorire la biodiversità. Alta 117 metri, la torre ospiterà 100 alberi, 6.000 arbusti e 18.000 piante tra perenni, ricadenti e tappezzanti. Sarà composta da 36 piani destinati a residenze private e uffici; sulla copertura avrà un ristorante panoramico.

I grandi protagonisti di questa torre biologica, come suggerisce il nome assegnato alla struttura, saranno i cedri, di quattro diverse specie. Il cedro è un albero leggendario per la



sua maestosità e longevità. Un vero e proprio monumento naturale in grado di vivere fino a 2.500 anni. Inoltre è noto per la sua grande capacità di adattarsi a condizioni climatiche estreme e differenti, dal Medio Oriente all'Himalaya.

«Con La Torre dei Cedri» ha commentato Stefano Boeri «avremo la possibilità di realizzare un edificio sobrio e insieme di grande importanza nel paesaggio di Losanna. Un'architettura capace tra l'altro di innestare una significativa biodiversità di specie vegetali nel cuore di una importante città europea».

nente vegetale. Il costruttore sarà Bernard Nicod. La "Torre dei Cedri", questo il suo nome, sorgerà a Chavannes-Près-Renens, vicino a Losanna.

Il nuovo edificio ospiterà l'80 per cento di alberi sempreverdi, fornendo un importante contributo alla riduzione dell'inquinamento urbano sotto molteplici aspetti: concorrerà in modo significativo ad assorbire anidride carbonica e produrre ossigeno, fissare le polveri sottili.




2016
26-29.01.2016
Halle 6
Stand D16

IMPORTAZIONE
COLTIVAZIONE IN VASO
COLTIVAZIONE IN CAMPO

iwaki



Nippon Tree è dal 1996 uno dei maggiori centri in Italia ed in Europa per la fornitura ai grossisti di macrobonsai giapponesi di altissima qualità. Disponiamo di una vasta gamma di esemplari centenari unici ed esclusivi, oltre che di piante commerciali in varie misure e forme.



Vivaio e Uffici

Via per Monguzzo, 47 - 22040 Anzano del Parco (COMO - Italy)
Tel: +39 349 4052291 - Cel: +39 347 2857622 - Fax: +39 031 2280469
info@nippontree.it - www.nippontree.it

Piante più resistenti alle alluvioni con l'HRU1

È la nuova proteina scoperta dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: un meccanismo del tutto naturale nell'adattamento all'ipossia

I cambiamenti climatici non sono solo una lontana minaccia per il futuro, ma stanno già condizionando pesantemente il presente con danni economici ingenti in un settore particolarmente esposto come è quello dell'agricoltura. Anche fra i più scettici si sta diffondendo la convinzione che ciò a cui stiamo assistendo è diverso da qualsiasi altra cosa abbiamo visto finora.

Da qui nasce l'esigenza di

selezionare varietà di piante più adatte alla nuova situazione climatica.

I ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, coordinati da Pierdomenico Perata, insieme al CNR e all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), hanno recentemente pubblicato sulla rivista internazionale «Nature Plants» i risultati di una loro scoperta. In sostanza gli studiosi si sono accorti che **una nuova pro-**

teina, la HRU1, aumenta la tolleranza delle piante all'ipossia (ossia all'assenza di ossigeno). «Quando la pianta è sommersa ha spiegato il professor **Pierdomenico Perata**, «produce piccole quantità di acqua ossigenata che le consentono prima di capire che è sott'acqua e poi di indurre quei meccanismi di resistenza che le permettono di sopportare meglio la carenza di ossigeno».

In laboratorio gli esperi-

menti sono stati eseguiti su *Arabidopsis*. «Abbiamo osservato», ha aggiunto il rettore del Sant'Anna e coordinatore del progetto, «che la proteina HRU1 è fondamentale per **allungare la tolleranza della pianta per alcuni giorni**, un tempo sufficiente a far asciugare il terreno anche in seguito a piogge sovrabbondanti».

Ora **si aprono nuove prospettive** per selezionare piante da destinare alle colture.

«Poiché gli eventi climatici estremi sono sempre più frequenti», ha concluso Perata, «questa scoperta è fondamentale per garantire alla nostra agricoltura e a quella di molti altri Paesi al mondo **la sopravvivenza anche in un clima che cambia**. Studiamo il meccanismo in *Arabidopsis* e poi applichiamo il risultato della ricerca innanzitutto su piante vitali per l'alimentazione umana come la soia e il mais». **(G.B.)**



Il professor Pierdomenico Perata esegue esperimenti in laboratorio su pianticelle di *Arabidopsis*. Il risultato della ricerca sulla proteina HRU1 sarà applicato in primo luogo su piante vitali per l'alimentazione umana.

Brevetti e varietà vegetali, a Pistoia un nuovo progetto

Il Ce.Spe.Vi., in sinergia con altre istituzioni scientifiche toscane e il MiPAAF, ha promosso un'iniziativa per proteggere le innovazioni varietali vivaistiche e la ricerca

«I brevetti, le private e i marchi» ha dichiarato il presidente di Ce.Spe.Vi., **Renato Ferretti**, «diventeranno strumenti sempre più fondamentali per la valorizzazione e il sostegno della produzione vegetale vivaistica». È quanto emerso dall'incontro «Progetto brevetti novità vegetali» organizzato dal Centro Sperimentale per il Vivasimo di

Pistoia (Ce.Spe.Vi.), a fine ottobre.

«L'attività di **brevettazione**» hanno spiegato a Pistoia «è uno dei principali punti di **debolezza dell'intero comparto nazionale**. Mentre i principali concorrenti stranieri hanno sviluppato un sistema efficiente che consente di creare e brevettare ogni anno nu-

merose novità vegetali, **i nostri vivaisti, pur detenendo materiale di pregio, ma non essendo organizzati per la selezione e la brevettazione, sono costretti a rifornirsi all'estero per le medesime novità**».

Al fine di colmare questa lacuna, Ce.Spe.Vi., in collaborazione con Crea-Viv di Pescia, Dispa dell'Università di Firenze e un Centro del MiPAAF che dispone di laboratori avanzati per le analisi del DNA, ha avviato un **pro-**

getto di individuazione e valutazione delle novità vegetali da brevettare.

È previsto di valutare le nuove varietà non solo per le caratteristiche estetiche, ma anche funzionali e di adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di rendere più sostenibili gli impianti a verde. **Si mira a costituire un raggruppamento di aziende che in un triennio riesca a brevettare un congruo pacchetto di novità varietali**, per valorizzare il patrimonio genetico pistoiese

e recuperare in parte il gap accumulato verso i concorrenti internazionali.

L'altro scopo è di ottenere un'attestazione ufficiale per l'emissione dei **carbon credit**. Nei vivai crescono milioni di alberi e arbusti che ogni anno fissano enormi quantità di CO₂; questa azione necessita di essere riconosciuta e adeguatamente ricompensata. Grazie a questi proventi e a quelli delle royalties, il progetto potrà raggiungere l'**autosufficienza finanziaria**.

**ALTRO OBIETTIVO:
IL RICONOSCIMENTO
DEI CARBON CREDIT
PRODOTTI DA
MILIONI DI PIANTE
CHE OGNI ANNO
NEI VIVAI FISSANO
ENORMI QUANTITÀ
DI CO₂**



Lazzeri
GIOVANI PIANTE

POINSETTIE



www.lazzeri-agricola.com



E all'improvviso, esplosero le emozioni e l'ottimismo

285 varietà di Stelle di Natale, 620 di viole. E poi Impatiens, calibrachoa, nemesie, calendule. Le sedi di Psenner a Caldaro e Planta a Bressanone, aperte al pubblico il 19, 20 e 21 novembre scorso, si sono rivelate un collage di stimoli sensoriali intrecciato da molteplici fili: garbo, amore per le piante, rinnovamento, condivisione, voglia di emozionare



di MICHELE MAURI

«Quella che sta per terminare è una stagione da incorniciare per più motivi». Il racconto del nostro ultimo viaggio in Alto Adige parte dalle parole pronunciate da Aldo Staboli, direttore di Planta, storica azienda di Bressanone specializzata nella produzione di giovani piante. «Per il clima, a tratti eccezionalmente caldo, ma nel complesso favorevole alla coltivazione», spiega, «ma anche per i segnali di ripresa, o almeno per l'entusiasmo tornato a serpeggiare fra la gente, che è il primo passo necessario per tornare a crescere». Di fronte al nostro stupore, non tanto per l'ottimismo, ma piuttosto per le osservazioni sulle mutate condizioni climatiche, da alcuni guardate come un ostacolo in più sulla strada del florovivaismo, Staboli, 55

anni, sorriso franco e accento emiliano che gronda concretezza, la stessa che si respira in ogni angolo di questa splendida terra dove i secoli sono passati imponendo trasformazioni e tuttavia non hanno cancellato le tracce delle vicende precedenti, precisa: «I cambiamenti in corso accelerano l'instabilità meteorologica, perciò occorre essere preparati. In futuro le capacità di coltivazione incideranno sempre di più sui risultati».

Capacità che di sicuro non mancano alla Psenner, sedi a Bolzano e Caldaro. È quest'ultima ad ospitare il Porte aperte autunnale. Fra le moderne serre immerse in un paesaggio di grande armonia si respira ottimismo. Robert e Thomas Psenner, figli di Andreas, il fondatore, puntano sulla capacità di creare emozioni. «Investiamo incessantemente per innovare e selezionare varietà con le migliori qualità di crescita e i colori più intensi» spiega Robert, 39 anni. «E tutto questo lavoro deve essere orientato a ottimizzare il pia-

cere evocato da una bella pianta». Appare più che convinto di ciò, del resto in azienda lui è il vento che soffia sulla vela del marketing.

Da tempo gli esperti in strategie di vendita si interrogano sul potere delle emozioni. Si è partiti da una semplice domanda: come può un prodotto distinguersi dagli altri? Caricandosi di significati e di valori, è la risposta. Sì, perché un colore o una fragranza ci riportano a qualcosa di arcaico e profondo, stimolano la nostra memoria, aprono il cuore. E quale esperienza del piacere è più legata alle proprietà multisensoriali di quella che ci può offrire un fiore?

POINSETTIE IN PRIMO PIANO ALLA ANDREAS PSENNER

Fulcro dell'esposizione di questa azienda fondata nel 1967 sono le Poinsettie. Appena varcato l'ingresso, pare di sentire i colori sulla pelle: il cremisi delle brattee, il giallo dei ciazzi, il verde scuro delle foglie. Lo sguardo è rapito



Robert Psenner mostra una delle novità 2016, 'Jingle Bells Rock'. In alto, da sinistra: i fratelli Psenner con alcuni visitatori; Inverno Magico, composizioni miste di piante perenni ideate dall'azienda bolzanina per sostenere le vendite autunnali; le brattee cangianti di 'Autumn Leaves'.

da un vasto raggruppamento di varietà, 285 in totale. «La base per un'ottima qualità del prodotto finito è il materiale di partenza», spiega Robert, «ma incidono anche i metodi di coltivazione».

In mostra ci sono l'assortimento di Ecke PLA, di cui Andreas Psenner & figli è partner ufficiale per l'Italia, e Bek, oltre a tantissime prove varietali. Fra le

serie già note, come 'Primer', 'Prestige', 'Premier', 'Jubilee' e la bianco crema 'Polar Bear', occhieggiano le novità: 'Advantage', 'Autumn Leaves', 'Jingle Bells Rock'. La prima, contraddistinta da un bel rosso brillante e numerosi rami, «è fra i vincitori di quest'anno» osserva fiero l'imprenditore bolzanino, il cui portamento rivela una certa

predilezione per le cose eleganti. 'Autumn Leaves', invece, inaugura una nuova categoria di Stelle di Natale. «È una bellissima varietà», commenta, «il cui nome dice già tutto: le brattee cangiano dal bianco al giallo fino all'arancione, ogni giorno si colgono sfumature differenti». 'Jingle Bells Rock', con la bella striscia bianca lungo la metà della brattea rossa, è un'altra Poinsettia «che può suscitare vasto interesse fra i consumatori».

Mentre passano in rassegna i prodotti, i visitatori possono esprimere il proprio gradimento su questa o quella pianta, utile a guidare le scelte successive. La qualità, in ogni caso, resta il comune denominatore di tutte le proposte. «La Stella di Natale è delicata, non permette sbagli nella coltura» chiarisce Psenner. «Il costo è un fattore marginale, preferiamo orientare i nostri sforzi per ottenere piante sane, ben radicate e che ramifichino bene». Il rosso rimane il colore dominante, ma chi vuol essere originale può scegliere, per esempio, una Princettia, la Stella di Natale rosa, fucsia o bianca ottenuta dall'ibridatore giapponese Sun-tory. «Dobbiamo innovare e diversifica- ➤





Aldo Staboli, direttore di Planta, con un bell'esemplare di Impatiens 'Bounce Pink Flame'. La serie, complementare al 'SunPatiens', particolarmente bassa, compatta e resistente alle malattie, si presta ad essere usata per coprire ampi spazi sia in pieno sole sia in zone ombreggiate.



Gli highlight 2016 di Planta tra cui: impatiens 'Bounce' e 'Big Bounce', calibrachoa 'Chameleon', mini menta "multitasking", 'Sorbet XP Yellow Frost', 'Early Florian' rosso, 'Penny Mickey' (ancora in test), calendula 'Power Daisy', composizioni miste fiori-orto-aromi.



► re l'offerta», spiega Robert, «ma occorre coraggio, perché **il mercato tendenzialmente è conservativo. Spetta a noi credere in ciò che facciamo**». Fedeli a questa impostazione, alla Psenner si sono inventati **"Inverno Magico"**, **composizioni di piante perenni ideate con un triplice obiettivo**: impegnare le serre in estate, sviluppare le vendite in un periodo piatto come l'autunno e fornire soluzioni già pronte al consumatore grazie a una mescolanza di piante che rafforza la seduzione di ogni singolo elemento. «In questa fase di lancio, offriamo sia le piante giovani, sia il prodotto finito da commercializzare» chiarisce Robert. «Inoltre **sosteniamo i costi della pubblicità. In questo modo**

creiamo la domanda e i produttori sono sollevati dai rischi di investimento». Insomma, **chi ci crede, si ingegna**.

LA VERSIONE DI PLANTA

Protagoniste indiscusse nelle serre di Planta, poste a ridosso del prezioso centro storico di Bressanone, sono le **viole: 620 varietà, pari a tre quarti di quelle disponibili sul mercato globale**. Fuori il cielo è bigio e luminoso allo stesso tempo. A tratti le vetrare sono attraversate da sciabolate di sole e allora il mare di fiori che si stende di fronte a noi s'illumina, diventa iridescente, fino a ricordare certe "prove di colore" di Turner. Qui **Aldo Staboli** ha il suo territorio personale. Ha un

tratto garbato e persuasivo, ascolta le domande con attenzione, ma perlopiù prorompe in riflessioni spontaneamente. «**L'evoluzione delle varietà**», spiega, «**ha spinto verso piante sempre più neutrodiurne (nelle quali la fioritura non risente della lunghezza del giorno - NdR)**, che nei climi non troppo rigidi fioriscono anche in autunno, resistono all'inverno e rifioriscono in primavera. Nelle nostre scelte privilegiamo queste peculiarità, particolarmente adatte al mercato italiano».

Orientarsi fra tante varietà non è facile per il visitatore, ma neppure per i tecnici di Planta è semplice scegliere. «C'è chi vuole la pianta con una crescita veloce e chi predilige quella compatta» racconta il direttore. «**La vendita va vista da più parti**: c'è il garden che desidera piante belle tonde e uniformi e c'è il consumatore finale che, una volta messe a dimora le viole, vorrebbe vederle fiorire con vigore. Non sempre queste esigenze vanno di pari passo, **il nostro compito è quello di cercare un equilibrio** capace di soddisfare le attese degli uni e degli altri».

Ci sono le esigenze del marketing, quelle che motivano la scelta di Planta di varare nel 2016 il nuovo **marchio**

Prisma che sostituirà Early Florian, e ci sono le ragioni tecniche. Attorno a queste ultime Staboli è intransigente: «**Un anno con condizioni climatiche tanto particolari ha posto in risalto la professionalità del floricoltore**. E sarà sempre di più così. Il caldo estremo favorisce la presenza di alcuni insetti, pertanto occorre affinare la difesa. Se sai quando farla, te la cavi. Se intervieni tardi, comprometti tutto. **Oggi l'in-**

novazione ci aiuta, ma bisogna pur sempre conoscere il mestiere, altrimenti sarebbe meglio farsi da parte». Tra un saluto e l'altro agli operatori che affluiscono, il padrone di casa ha tempo anche di parlare dello stato di salute del mercato. «Mi pare che siamo arrivati al tanto atteso momento di svolta» afferma. «Magari non si ricomincerà a correre già dal prossimo anno, ma **alcuni segnali sono promettenti**». Del resto,

come hanno spiegato in molti, la crisi si vince prima nei cuori e nelle menti e dopo nei numeri. Prima di congedarci, Staboli mette in campo tutta la saggezza maturata negli anni: «Noi siamo agricoltori e abbiamo avuto una discesa più lenta di altri settori, pertanto è possibile che la risalita sarà altrettanto lenta». Pone un accento particolare sulla parola agricoltori, quasi a voler anticipare la stoccata finale: «Ora il mondo della finanza sta entrando anche nella floricoltura, ma gli utili nel nostro settore non sono tali da giustificare certi investimenti colossali. **Il business familiare si sta spostando verso le regole del nuovo capitalismo e in futuro ne vedremo delle belle**».

Società di private equity, fondi, venture capital stanno travolgendo anche questo mondo. Gettiamo un ultimo sguardo a una viola **'Penny Mickey'**, poesia allo stato puro, con le grandi orecchie proprio come Topolino. È l'ultimo filtro tra il paradiso e il mondo reale, a cui presto avvertiamo di dover tornare. 🇮🇹



Porte Aperte Agro Pontino

40 aziende dell'Agro Pontino fanno rete e aprono le porte al vostro business

Scopri le aziende aderenti su www.porteaperteagropontino.it